

Di un certo interesse appare, pertanto, anche la ricostruzione dal 2004 al 2009 del numero di accertamenti effettuati (tabella 11), interpretati come un efficace sostegno ai progetti di integrazione lavorativa delle persone in cerca di occupazione.

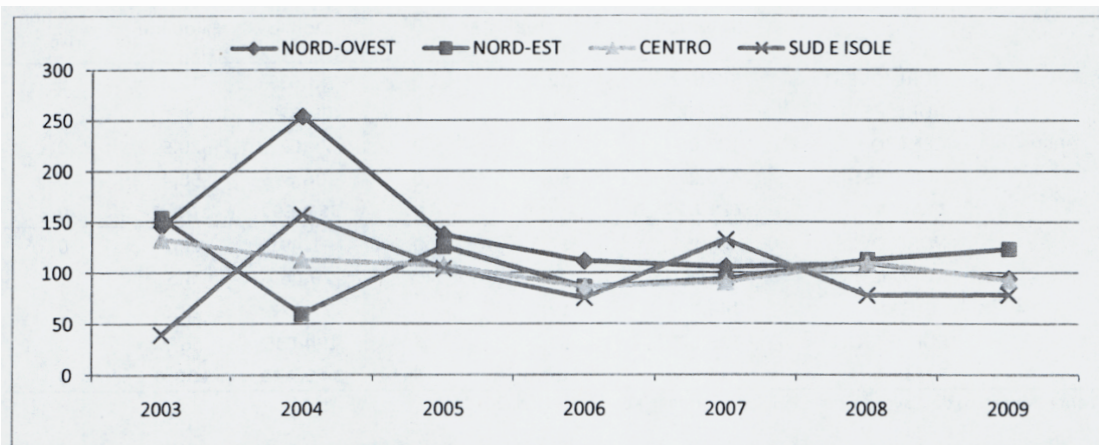
Tabella 11 - Accertamenti effettuati da Commissioni sanitarie. Per area geografica. Anni 2004-2009 (v. ass.)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
NORD OVEST	17.276	16.113	14.633	13.897	14.532	12.390
NORD EST	5.541	9.073	10.208	10.042	7.005	7.697
CENTRO	8.697	6.881	6.380	7.414	9.770	8.295
SUD E ISOLE	25.498	26.494	21.004	39.585	25.747	23.527
<b>ITALIA</b>	<b>57.012</b>	<b>58.561</b>	<b>52.225</b>	<b>70.938</b>	<b>57.054</b>	<b>51.909</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

Le tendenze espresse visivamente nella figura 6, riguardanti le medie annuali delle pratiche evase per ciascuna commissione, segnalano infine andamenti variabili per ognuna delle aree geografiche esaminate. Gli interventi di diagnosi funzionale e di accertamento delle condizioni di disabilità definiscono il diritto ad accedere al sistema di integrazione lavorativa. Un incremento del numero di valutazioni in sede sanitaria rappresenta, pertanto, un indicatore significativo nell'analisi del complesso processo di progettazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro, facenti capo ai servizi competenti per il collocamento lavorativo.

Figura 6 - Numero medio di accertamenti effettuati per commissione sanitaria. Per area geografica. Anni 2003-2009 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

## 2.2 GLI ISCRITTI AGLI ELENCHI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

### 2.2.1 LE PERSONE DISABILI ISCRITTE AGLI ELENCHI UNICI (ART. 8)

L'accesso agli interventi della L. 68/99 e delle specifiche leggi regionali rivolte alle persone disabili è regolato in base all'iscrizione agli elenchi tenuti dagli uffici competenti provinciali. Tali elenchi costituiscono quindi l'indicatore principale relativo alle persone disabili disoccupate sulle quali intervenire con politiche attive volte all'inserimento lavorativo<sup>42</sup>. Com'è noto, sebbene la Legge 68 si rivolga espressamente alle persone con disabilità, permane in via transitoria il riconoscimento di una quota di riserva – sul numero dei dipendenti di datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale, e determinata secondo la disciplina di cui alla medesima Legge n. 68 – assegnata alle categorie descritte all'art.18 della stessa legge<sup>43</sup>.

Differentemente dagli anni passati, in questa edizione della Relazione si è scelto di presentare prima il quadro relativo alla disabilità, per poi ricollocarlo all'interno dell'aggregato più generale dei beneficiari della Legge 68/99, di cui rappresentano di fatto la quota largamente maggioritaria.

Le rilevazioni effettuate relativamente al 2008 e 2009 sul numero di iscritti disabili mostrano che, dal 2006 al 2008, si è assistito ad un graduale incremento del volume di iscrizioni di ciascun anno, per registrare nel 2009 un lieve contrazione di tale grandezza.

Tabella 12 - Persone disabili iscritte agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8), per sesso, per area geografica al 31 dicembre 2009. Anni 2008-2009

		N. iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
Anno 2008	NORD OVEST	89.937	12,5	0	43.639	12,3	0
	NORD EST	58.602	8,1	0	29.329	8,3	0
	CENTRO	137.064	19,0	0	74.027	20,9	0
	SUD E ISOLE	436.224	60,4	0	206.696	58,4	0
	<b>ITALIA</b>	<b>721.827</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>353.691</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>
Anno 2009	NORD OVEST	89.051	12,6	0	41.491	12,1	0
	NORD EST	58.882	8,3	1	29.069	8,5	1
	CENTRO	140.106	19,8	0	77.377	22,6	0
	SUD E ISOLE	418.529	59,2	2	194.035	56,7	2
	<b>ITALIA</b>	<b>706.568</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>341.972</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

All'inizio del periodo considerato, infatti, risultavano 648.785 gli individui registrati agli elenchi, aumentati a 712.424 nel 2007 e a 721.827 nel 2008. Il numero di iscritti registrati nel 2009 mostra, come si diceva, una contrazione di oltre 15.000 unità e riporta il dato più in basso dello stesso 2008. Una contrazione che risulta a carico della componente femminile (-11.719

<sup>42</sup> Il "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68"4748 precisa, al c. 1 dell'art. 14849, che "possono ottenere l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio le persone disabili di cui all'articolo 1 della legge n.68 del 1999... che abbiano compiuto i quindici anni di età e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile prevista dall'ordinamento, rispettivamente per il settore pubblico e per il settore privato".

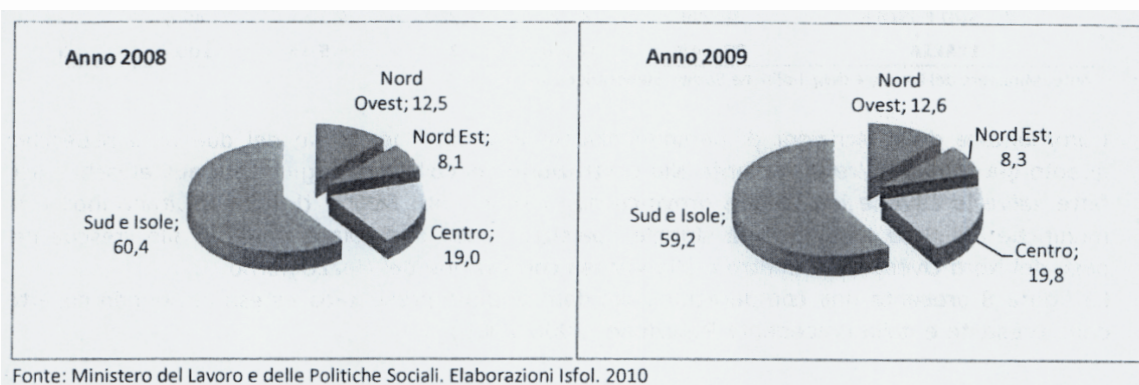
<sup>43</sup> Orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravamento dell'invalidità riportata per tali cause, nonché i coniugi e i figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e i profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763 (Art. 18, legge 68/99).

unità) ed in parte riconducibile alla presenza di 3 province non rispondenti, a fronte della totalità di Amministrazioni rispondenti del 2008.

Tali dati attestano, inoltre, la progressiva applicazione di quanto introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 247 la quale introduce la modifica dell'art. 13 della Legge 118/71 (per l'assegno di invalidità, l'invalido civile autocertifica di non svolgere attività lavorativa), non rendendo più necessaria all'uopo la registrazione negli elenchi unici ex art.8 Legge 68/99<sup>44</sup>.

La figura 7 permette di mettere a confronto la distribuzione geografica delle iscrizioni di persone disabili negli anni 2008-2009. Il dato più significativo da sottolineare è, come negli anni passati, la preponderanza assoluta dei beneficiari della Legge 68/99 nelle regioni del Sud Italia e delle Isole, con percentuali che si attestano da anni attorno al 60% del totale e senza variazioni di rilievo relativamente al peso delle altre aree.

Figura 7 - Persone disabili iscritte in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2008-2009 (val. %.)



Le informazioni sulle dimensioni degli elenchi unici si arricchiscono ulteriormente con la rilevazione sulle iscrizioni avvenute nel corso di ciascuno dei due anni di riferimento. Tali dati illustrano i flussi di ingresso o re ingresso nelle liste da parte delle persone disabili disoccupate (tabella 13).

<sup>44</sup> L'articolo 13 Legge 118/71 è così sostituito dal comma 36 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 247:

13. (Assegno mensile). - 1. Agli invalidi civili di età compresa fra il diciottesimo e il sessantaquattresimo anno nei cui confronti sia accertata una riduzione della capacità lavorativa, nella misura pari o superiore al 74 per cento, che non svolgono attività lavorativa e per il tempo in cui tale condizione sussiste, è concesso, a carico dello Stato ed erogato dall'INPS, un assegno mensile di euro 242,84 per tredici mensilità, con le stesse condizioni e modalità previste per l'assegnazione della pensione di cui all'articolo 12.

2. Attraverso dichiarazione sostitutiva, resa annualmente all'INPS ai sensi dell'articolo 46 e seguenti del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il soggetto di cui al comma 1 autocertifica di non svolgere attività lavorativa. Qualora tale condizione venga meno, lo stesso è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'INPS.



Tabella 13 - Persone disabili iscritte in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per sesso, per area geografica. Anni 2008-2009 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

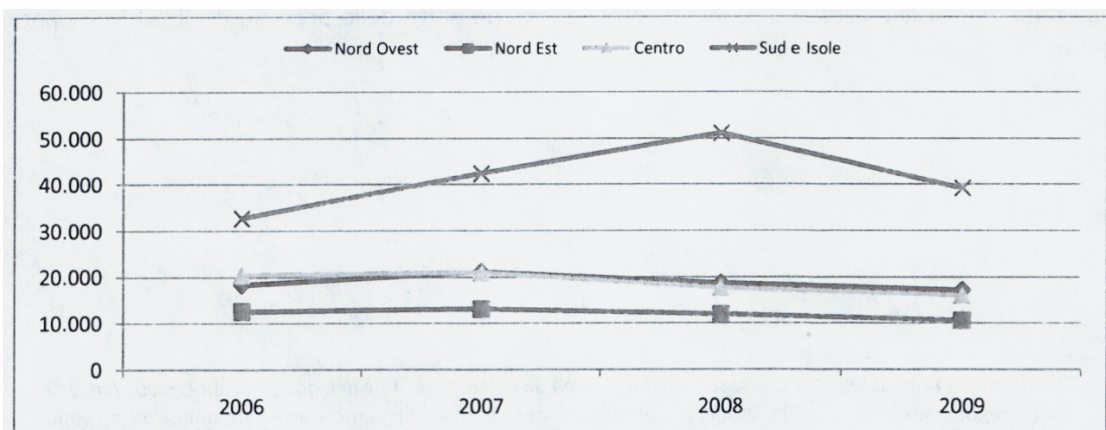
		N. iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
2008	NORD OVEST	18.725	18,8	0	8.184	18,2	0
	NORD EST	11.953	12,0	0	3.740	8,3	7
	CENTRO	17.705	17,8	0	8.711	19,4	0
	SUD E ISOLE	51.132	51,4	0	24.271	54,0	0
	<b>ITALIA</b>	<b>99.515</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>44.906</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>
2009	NORD OVEST	17.214	20,7	0	7.100	18,4	0
	NORD EST	10.617	12,8	1	4.604	11,9	1
	CENTRO	16.108	19,4	0	7.729	20,1	0
	SUD E ISOLE	39.209	47,2	2	19.113	49,6	2
	<b>ITALIA</b>	<b>83.148</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>38.546</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

L'ammontare delle iscrizioni di persone disabili avvenute nel corso dei due anni rispecchia quanto già segnalato relativamente alla contrazione del collettivo degli iscritti agli elenchi unici, fatte salve le cautele legate alle province non rispondenti. Degne di nota risultano inoltre le modifiche nel peso relativo delle singole ripartizioni, con particolare riguardo alla crescita del peso del Nord Ovest e del Centro e alla vistosa contrazione del Mezzogiorno.

La figura 8 presenta una comparazione del dato appena presentato estesa al periodo coperto dalla presente e dalla precedente Relazione (2006-2009).

Figura 8 - Persone disabili iscritte in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2006-2009 (val. %)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

Dall'esame del grafico si nota in primo luogo il marcato differenziale (sia in termini assoluti che di tendenza) fra le iscrizioni occorse entro gli anni di riferimento nella ripartizione meridionale, a confronto con le altre tre. Per queste ultime si notano peraltro andamenti simili, pur nella differenza dei rispettivi valori, che conducono verso un certo decremento nell'arco di tempo 2007-2009.

Il numero di province non rispondenti non sembra poter condizionare gli andamenti nella ripartizione meridionale, anche se proprio tale numero appare concentrato negli anni 2006 e 2007 e 2009. Un certo rilievo potrebbe invece rivestire nel caso del Nord Est, dove esso si concentra nell'anno 2008 (7 province).

L'esame delle iscrizioni per tipologia di invalidità, in accordo alla procedura di raccolta delle informazioni introdotta a partire dal 2006 su esplicita richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, consente di apprezzare, in analogia alla rilevazione precedente, la larga prevalenza degli invalidi civili nell'ambito del numero di beneficiari che accedono agli elenchi unici (tabella 14)<sup>45</sup>.

In tutte le aree geografiche la preponderante maggioranza – rispettivamente del 93,3% e 94,6%% – dei dati di stock 2008 e 2009 è costituita da persone alle quali viene riconosciuta invalidità civile con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

La lettura delle percentuali per area geografica conferma la concentrazione delle altre due tipologie (invalidi di lavoro e invalidi per servizio) nell'area Sud e Isole. La considerevole distanza del Nord Est dalla media nazionale nell'anno 2008 è con tutta probabilità da mettersi in relazione con la concentrazione nell'area delle province non rispondenti.

I valori percentuali relativi ai flussi (tabella 15) dichiarano che le iscrizioni effettuate da invalidi civili superano di poco nel 2008 l'84% (un dato come già visto condizionato dal numero di mancate risposte), per risalire nel 2009 al 94,5%, dato molto più prossimo a quelli registrati nel biennio precedente. Rispetto ai dati di stock risulta più elevato invece il peso degli invalidi del lavoro nelle ripartizioni settentrionali e più basso in quella meridionale.

Tabella 14 - Persone disabili iscritte in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2008-2009 (val. %, province non rispondenti)

		Invalidi civili	Prov. non risp.	Invalidi del lavoro	Prov. non risp.	Invalidi per servizio	Prov. non risp.
Anno 2008	NORD OVEST	97,7	0	1,5	0	0,2	0
	NORD EST	65,9	7	1,5	7	0,3	7
	CENTRO	97,4	0	1,2	0	0,4	0
	SUD	94,7	0	3,0	0	0,9	0
	<b>ITALIA</b>	<b>93,3</b>	<b>7</b>	<b>2,4</b>	<b>7</b>	<b>0,7</b>	<b>7</b>
Anno 2009	NORD OVEST	96,8	0	1,6	0	0,2	0
	NORD EST	87,0	2	2,2	2	0,4	2
	CENTRO	97,4	0	1,2	0	0,3	0
	SUD	94,3	2	3,1	2	0,9	2
	<b>ITALIA</b>	<b>94,6</b>	<b>4</b>	<b>2,5</b>	<b>4</b>	<b>0,6</b>	<b>4</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

<sup>45</sup> Differentemente dalla rilevazione precedente, in questo caso ciascun beneficiario poteva essere dichiarato appartenente a più di una categoria. Di conseguenza i totali percentuali di riferimento possono risultare diversi da 100.

Tabella 15 - Persone disabili iscritte in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, per tipologia di invalidità, per area geografica. Anni 2008-2009 (val. %, province non rispondenti)

		Invalidi civili	Prov. non risp.	Invalidi del lavoro	Prov. non risp.	Invalidi per servizio	Prov. non risp.
Anno 2008	NORD OVEST	96,4	0	2,7	0	0,1	0
	NORD EST	65,0	7	2,4	7	0,2	7
	CENTRO	96,9	0	1,5	0	0,3	0
	SUD	79,7	0	1,5	0	0,6	0
	<b>ITALIA</b>	<b>84,1</b>	<b>7</b>	<b>1,8</b>	<b>7</b>	<b>0,4</b>	<b>7</b>
Anno 2009	NORD OVEST	95,3	0	2,8	0	0,2	0
	NORD EST	81,4	3	3,0	3	0,3	3
	CENTRO	96,2	0	1,8	0	0,2	1
	SUD	97,0	2	1,1	2	0,6	2
	<b>ITALIA</b>	<b>94,5</b>	<b>5</b>	<b>1,8</b>	<b>5</b>	<b>0,4</b>	<b>6</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

## 2.2.2. DATI DI STOCK E DATI DI FLUSSO DEL BIENNIO

Al 31 dicembre del 2008 si registrava un totale di 769.598 iscritti agli elenchi unici provinciali<sup>46</sup>, cifra superiore di quasi 1.204 unità rispetto all'anno precedente (tabella 16). L'anno successivo, come evidenziato già nella presentazione dei dati relativi alle persone disabili, il totale degli iscritti subisce una contrazione di 18.313 unità. Tale riduzione interrompe, come si è già detto, la tendenza all'incremento riscontrata dall'inizio del sessennio, anche se è d'obbligo la cautela connessa alla constatazione della presenza di 3 province con mancata risposta nell'anno 2009.

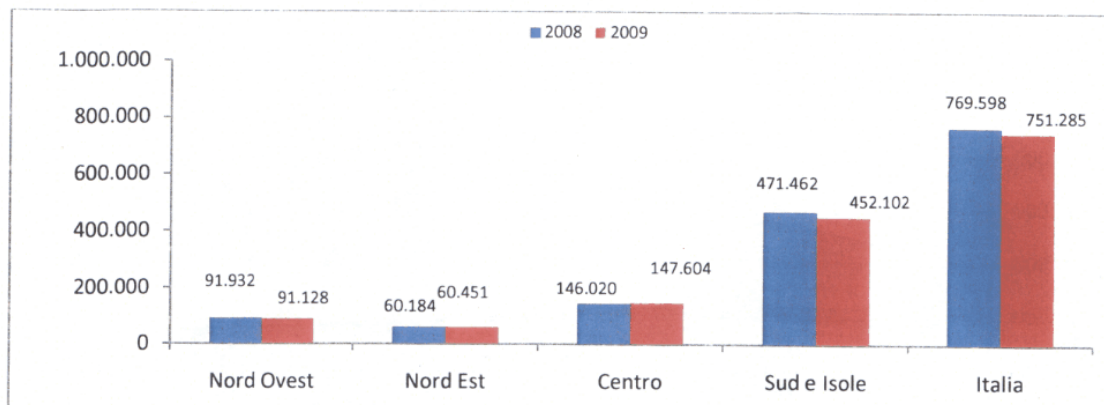
Tabella 16 - Iscritti in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone disabili e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2008-2009 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

		N. iscritti	% area	Prov. non resp.	Donne	% donne	Prov. non resp.
2008		91.932	11,9	0	44.865	11,8	0
	NORD EST	60.184	7,8	0	30.317	8,0	0
	CENTRO	146.020	19,0	0	79.295	20,9	0
	SUD E ISOLE	471.462	61,3	0	225.158	59,3	0
	<b>ITALIA</b>	<b>769.598</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>379.635</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>
2009	NORD OVEST	91.128	12,1	0	42.706	11,7	0
	NORD EST	60.451	8,0	1	29.981	8,2	1
	CENTRO	147.604	19,6	0	81.870	22,4	0
	SUD E ISOLE	452.102	60,2	2	211.255	57,7	2
	<b>ITALIA</b>	<b>751.285</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>365.812</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

<sup>46</sup> Persone disabili e iscritti ex art. 18.

Figura 9 - Iscritti in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, persone disabili e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2008-2009 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010

La contrazione nei numeri non è comunque tale da modificare in maniera sostanziale il rapporto fra i pesi relativi delle quattro macroaree geografiche che, confermando quanto già visto nel caso degli iscritti disabili, vedono la estesa polarizzazione delle iscrizioni stesse sulle province meridionali e, a seguire, la graduatoria Centro, Nord Ovest e Nord Est (figura 9).

Sulla ripartizione per genere, tema al quale la Relazione assegna uno specifico paragrafo successivo, si segnala che, pur permanendo la percentuale nazionale al di sotto del 50% per entrambe le annualità, si riscontra un riavvicinamento successivo al dato 2007, che si collocava a quota 47,9%. Le regioni centrali confermano anche in questa edizione un tasso femminile superiore alla metà, che nel 2009 supera quota 55%.

Le informazioni sulle dimensioni degli elenchi unici si arricchiscono anche in questo caso con la rilevazione sulle iscrizioni avvenute nel corso dell'anno (tabella 17 e figura 10).

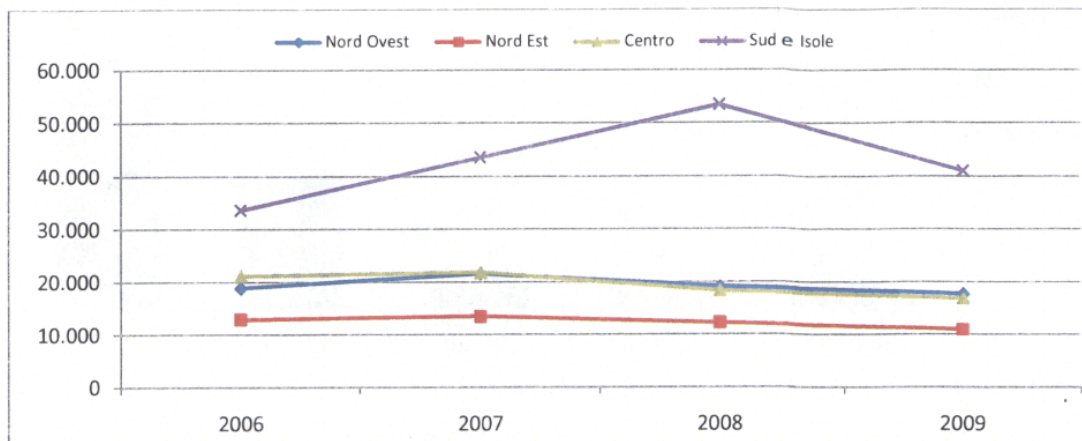
Tabella 17 - Iscritti in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone disabili e soggetti ex art. 18, per sesso, per area geografica. Anni 2008-2009 (v. ass. e val. %, province non rispondenti)

		N. iscritti	% area	Prov. non risp.	Donne	% donne	Prov. non risp.
2008	NORD OVEST	19.176	18,5	0	8.435	17,9	0
	NORD EST	12.285	11,9	0	3.892	8,3	7
	CENTRO	18.517	17,9	0	9.166	19,5	0
	SUD E ISOLE	53.540	51,7	0	25.550	54,3	0
	<b>ITALIA</b>	<b>103.518</b>	<b>100,0</b>	<b>0</b>	<b>47.043</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>
2009	NORD OVEST	17.724	20,5	0	7.358	18,2	0
	NORD EST	10.977	12,7	1	4.797	11,9	1
	CENTRO	16.930	19,5	0	8.158	20,2	0
	SUD E ISOLE	41.017	47,3	2	20.113	49,8	2
	<b>ITALIA</b>	<b>86.648</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>	<b>40.426</b>	<b>100,0</b>	<b>3</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010



Figura 10 - Iscritti in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) dall'1 gennaio al 31 dicembre, persone disabili e soggetti ex art. 18, per area geografica. Anni 2008-2009. (v. ass.)



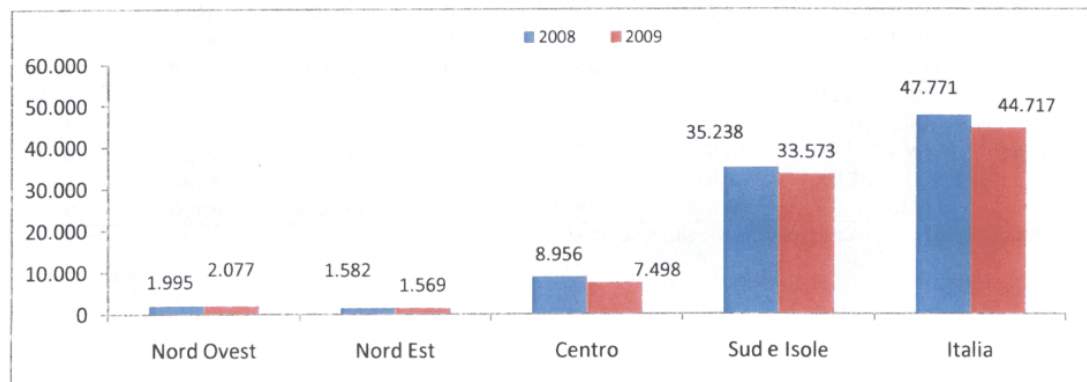
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni ISOL. 2010

I dati rispecchiano la contrazione già rilevata, mentre il confronto in serie storica con il biennio precedente conferma gli andamenti del periodo già rilevati nel caso delle sole persone disabili. In generale, sia nel 2008 che nel 2009, i disabili rappresentano circa il 94% dello stock di iscritti agli elenchi unici ed il 96% circa delle iscrizioni avvenute nel corso di ciascuno dei due anni considerati. Rispetto al 2007, il primo dato risulta lievemente accresciuto (era pari al 92,7%), mentre il secondo risulta ridimensionato di poco più di un punto percentuale.

### 2.2.3 GLI ISCRITTI EX ART. 18

Per i soggetti ex art. 18 che non beneficiano dei servizi previsti dal collocamento mirato, vengono comunque registrati iscrizioni ed avviamenti effettuati (figura 11). A riguardo il saldo negativo, anche in questo caso riscontrabile nei dati di stock, appare ascrivibile quasi in egual misura, in termini assoluti, alle sole circoscrizioni centrale e meridionale, ribaltando le tendenze individuate nel biennio precedente.

Figura 11 - Iscritti ex art. 18 in Italia agli elenchi unici provinciali del collocamento obbligatorio (art. 8) al 31 dicembre, per area geografica. Anni 2008-2009 (v. ass.)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Isfol. 2010